vimec

INVESTMENT AB LATOUR

Linee di condotta

Controlli e sanzioni sulle esportazioni

VIMEC s.r.l.
Via Parri, 7 | 42045 Luzzara (RE) | Italy
Ph. +39 0522 970666 | Fax +39 0522 970677
P.I. 00758850358 | **info@vimec.biz**
www.vimec.biz

Sedi estere: Madrid - Spagna
Avignone - Francia | Londra - Regno Unito
Varsavia - Polonia | San Pietroburgo - Russia

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Cod. Fisc. e Reg. Impr. RE n. 00596150201
REA n.185748 | PEC: **vimecsrl@legalmail.it**

Società soggetta a direzione e coordinamento di Investmentaktiebolaget Latour

1. Scopo della policy

Il successo di Latour si basa sulla sua capacità di condurre affari legittimi in conformità con le leggi. I controlli sulle esportazioni e le sanzioni economiche o commerciali ("Leggi sull'esportazione") sono implementati in diversi paesi del mondo, inclusi, in particolare, gli Stati Uniti, l'UE (e gli Stati membri dell'UE) e le Nazioni Unite.

Latour deve sempre rispettare le leggi sull'esportazione indipendentemente da dove le normative hanno la loro origine o da dove viene condotta l'attività e include non solo paesi e prodotti, ma anche persone.

Tra le responsabilità risiede anche il compito di verificare che il cliente finale sia legittimo secondo le leggi sull'esportazione.

La conformità a queste normative è di fondamentale importanza per l'integrità, la reputazione e il successo di Latour e la sua capacità di condurre affari, in particolare negli Stati Uniti e nell' Unione Europea.

È importante che dipendenti, direttori e funzionari di Latour comprendano l'importanza del rispetto delle leggi sull'esportazione poiché ciò richiede la partecipazione attiva di tutti.

Le leggi sul controllo delle esportazioni sono definite come restrizioni all'esportazione di merci sottoposte a particolari accertamenti o merci destinate a un uso particolare, compreso il trasferimento di tecnologia o proprietà intellettuale. Le sanzioni sono definite come restrizioni commerciali politiche, che vengono attuate nei confronti di paesi, gruppi e individui, con l'obiettivo esplicito di mantenere o ripristinare la pace e la sicurezza internazionali.

Lo scopo della presente policy sui controlli e le sanzioni sulle esportazioni, è di contribuire a garantire la conformità con le leggi sull'esportazione in tutte le giurisdizioni, dove applicabili.

2. Campo di applicazione

Questa policy si applica a:

a. Investment AB Latour, le sue controllate e joint venture su cui Investment AB Latour esercita il controllo di gestione (collettivamente, "Latour");
b. Tutto il personale delle aziende Latour
c. Tutte le persone fisiche e giuridiche (e il rispettivo personale) che prestano servizi per o per conto di Latour, inclusi fornitori, consulenti, appaltatori e distributori.
È responsabilità di tutto il personale del Gruppo Latour conoscere, comprendere e rispettare questa policy.

Latour richiede inoltre a fornitori ed appaltatori di rispettare questa policy e vieta al proprio personale di condurre affari con aziende esterne al gruppo che non rispettano questa politica o violano le specifiche leggi sull'esportazione.

Ciascuna azienda del gruppo Latour, nominerà un responsabile per i controlli sulle esportazioni e le sanzioni (il "responsabile della conformità") che sarà la figura di riferimento per tutte le questioni relative a questi argomenti. Il Responsabile della conformità sarà, in

azienda, l'esperto di questa materia e dovrà garantire la conformità a queste norme.

2. Conformità

Le leggi sull'esportazione riguardano il commercio di beni, servizi, tecnologia e la successiva riesportazione. Limitano o vietano la fornitura di beni, tecnologia, finanza o altri servizi a determinate destinazioni o utenti finali e sono utilizzate dai governi per la gestione della politica estera.

(1) Controlli sulle esportazioni:

Le leggi sul controllo delle esportazioni limitano l'esportazione di merci sottoposte a controllo statale o destinate a un uso particolare, compreso il trasferimento di tecnologia o proprietà intellettuale.

In generale, l'oggetto principale dei controlli sulle esportazioni è la natura degli articoli o delle merci oggetto di scambio, piuttosto che il paese, l'individuo o l'organizzazione che riceve tali prodotti.

Determinare quali leggi sul controllo delle esportazioni si applicano (ovvero quale giurisdizione si applica) può dipendere da:

(a) paese di esportazione,

(b) nazionalità della persona o entità che esegue l'esportazione, anche se l'esportazione stessa viene effettuata da un luogo diverso.

(c) componenti delle merci: vale a dire un articolo prodotto nell'UE, può incorporare un componente o una tecnologia statunitense, che è soggetta ai controlli sulle esportazioni USA (in modo che all'oggetto si applichi la legge sui controlli delle esportazioni di più di un paese). È importante notare che la violazione dei controlli sulle esportazioni imposti in altre giurisdizioni, potrebbe essere soggetta a richieste di estradizione.

La specifica legge sui controlli sulle esportazioni determinerà se un articolo specifico è "controllato" e richiede una licenza.

Ciò dipenderà generalmente dalla natura delle merci da esportare, dalla loro destinazione e dal loro uso finale. Gli Stati Uniti mantengono inoltre controlli sulle esportazioni per quanto riguarda determinati utenti finali e possono vietare l'esportazione di tutte le merci di origine statunitense a determinati utenti finali soggetti a restrizioni.

Natura delle merci

Gli articoli sensibili che richiedono una licenza, sono catalogati in speciali elenchi e generalmente includono apparecchiature che sono state progettate o modificate per uso militare, compresi i loro componenti o altra tecnologia sensibile e il trasferimento con qualsiasi mezzo di tecnologia in relazione alle armi di distruzione di massa (" WMD ").

Esiste anche un elenco di articoli "a duplice uso", ovvero articoli che possono essere utilizzati per scopi sia civili che militari, tecnologia e software associati o articoli che potrebbero essere utilizzati per la tortura e le sorgenti radioattive.

È principalmente responsabilità di ciascuna organizzazione di vendita, classificare i propri articoli e identificare se appartengano a un elenco controllato. In caso di dubbio, è necessario presentare un'indagine all'autorità competente tramite il Responsabile della conformità. Non sapere che un articolo sia, ad esempio, in un elenco a duplice uso, non è una difesa contro l'accusa di violazione della legge sui controlli delle esportazioni.

Destinazione

I prodotti a duplice uso possono essere scambiati liberamente all'interno dell'UE, ma per l'esportazione al di fuori dell'UE sarà necessaria un'autorizzazione. Se l'articolo da esportare è particolarmente "sensibile" dal punto di vista militare e compare in uno specifico elenco, è necessaria una licenza, anche se esportato all'interno dell'UE. Allo stesso modo, negli Stati Uniti, le transazioni interamente interne relative a prodotti a duplice uso sono generalmente consentite, ma le esportazioni dagli Stati Uniti verso un paese terzo richiedono una licenza di esportazione.

Fornire l'accesso alla tecnologia di origine statunitense a cittadini non statunitensi può richiedere una licenza a seconda della tecnologia in questione e della nazionalità della persona che ha ricevuto l'accesso.

Utilizzo finale

Certi articoli fuori elenco, possono comunque richiedere un'autorizzazione in quanto incorrono nelle norme sull'uso finale (noti anche come disposizioni "catch all"). Ad esempio, se gli articoli vengono inviati a un utente finale per il quale vi sono dubbi sul possibile utilizzo, anche di parti (ad esempio, apparecchiature criogeniche potrebbero essere utilizzate in un impianto di armi nucleari). Articoli a duplice uso di livello inferiore, come apparecchiature di prova ad uso generico, macchine utensili, alcuni acciai e componenti elettronici a largo uso, possono dare un contributo significativo ai programmi di armi di distruzione di massa o missilistici. Altri componenti che non sono progettati per uso militare, ma che fanno parte di prodotti militari destinati a paesi soggetti a embargo, sono anch'essi coperti dai controlli sull'uso finale.

Latour è obbligata a riferire alle autorità competenti se è a conoscenza o ha motivo di ritenere che un articolo fuori elenco destinato all'esportazione, possa essere utilizzato per scopi militari o per programmi di armi di distruzione di massa o industria missilistica.

Utente finale

Oltre a imporre restrizioni sull'uso finale simili a quelle sopra descritte, gli Stati Uniti mantengono anche diversi elenchi di persone ed entità alle quali è assolutamente vietato ricevere prodotti e tecnologie di origine statunitense.

(2) Sanzioni

Le sanzioni sono restrizioni commerciali politiche che vengono attuate nei confronti di paesi, gruppi e individui, con l'obiettivo esplicito di mantenere o ripristinare la pace e la sicurezza internazionali.

Le sanzioni possono includere divieti di esportazione e importazione, divieto di trasferimento di fondi, divieto di attività commerciali come joint venture o investimenti, divieti di viaggio e altre restrizioni finanziarie, impedendo in tal modo a Latour di condurre qualsiasi attività commerciale in quei paesi, territori, regioni o persone.

I regimi sanzionatori includono anche norme antielusione, che mirano a vietare le azioni intraprese per eludere le leggi, ovvero facilitare le attività di un'altra entità/organizzazione, che sarebbe vietata se intrapresa direttamente da Latour, o presentano persone da un paese fuori norma ad altre persone allo scopo di facilitare una transazione vietata.

(3) Applicazione extraterritoriale delle verifiche e delle sanzioni statunitensi sulle esportazioni

Le verifiche e le sanzioni statunitensi sulle esportazioni sono uniche, in quanto possono

essere applicate a transazioni che avvengono al di fuori degli Stati Uniti e l'applicazione da parte degli USA delle normative sulle esportazioni è particolarmente aggressiva.
In particolare, le transazioni che coinvolgono i seguenti casi, devono essere sottoposte a verifica per le restrizioni ai sensi delle leggi americane:

a. Persone statunitensi (cittadini statunitensi, cittadini, residenti permanenti ed enti con sede negli Stati Uniti), ovunque si trovino;
b. Entità/organizzazioni non statunitensi di proprietà degli Stati Uniti o controllate dagli Stati Uniti;
c. Merci di origine statunitense, ovunque si trovino;
d. Merci non di origine USA che incorporano componenti di origine statunitense, ovunque si trovino;
e. Persone o merci non elencate sopra che si trovano negli Stati Uniti;
f. Transazioni effettuate in USD.

Linee Guida

Tutto il personale Latour dovrà attenersi ai seguenti principi:

• Rispettare tutte le leggi sull'esportazione, in particolare quelle degli Stati Uniti, dell'UE e delle Nazioni Unite e non intraprendere alcuna azione che possa violare tali normative.

• Non intraprendere alcuna relazione o transazione commerciale che coinvolga direttamente o indirettamente paesi, entità o cittadini di un paese, o altri individui, soggetti a sanzioni;

• Assicurarsi di seguire le procedure al fine di garantire che la transazione non violi alcuna legge sull'esportazione e / o che sia richiesta un'autorizzazione per una transazione nella giurisdizione trattata. Qualsiasi indicazione che una merce sia un elemento controllato o dubbi sulla legalità della transazione devono essere inoltrati al responsabile della conformità.

• Assicurarsi di non violare intenzionalmente o inavvertitamente le norme, facilitando o mediando una transazione che sarebbe vietata se condotta direttamente da Latour.

• Includere disposizioni contrattuali per garantire che i clienti rispettino le leggi sull'esportazione nelle transazioni concluse con Latour.

5. Attuazione di questa policy

Questa policy è implementata con effetto immediato ed è parte integrante del Codice di condotta di Latour. Ha lo scopo di integrare e non sostituire altre polizze Latour.

1. Responsabilità per l'attuazione della policy

Il Responsabile della conformità risponde dell'implementazione, del monitoraggio e del follow-up di queste norme.

Investment AB Latour
Göteborg, 2020

vimec

PAESI INSERITI NELLE BLACK LIST EUROPEA E USA

EU sanctions

- Afghanistan
- Bosnia and Hercegovina
- Burundi
- Central African Republic
- Egypt
- Guinea
- Guinea-Bissau
- Iraq
- Iran
- Yemen
- Congo
- Lebanon
- Libya
- Mali
- Myanmar
- North Korea
- Russian and Ukraine
- Somalia
- Sudan
- South Sudan
- Moldavia
- Tunisia
- Belarus
- Zimbabwe
- Venezuela
- China
- Maldives
- Nicaragua
- Turkey
- Chemical weapons
- Cyber attacks

U.S. sanctions

- Balkans
- Belarus
- Burundi
- **Cuba**
- Democratic Republic of the Congo
- **Iran**
- Iraq
- Lebanon
- Liberia
- Libya
- **North Korea**
- Russia
- Somalia
- Sudan
- **Syria**
- Ukraine (**Crimea**)
- Venezuela
- Yemen
- Zimbabwe

VIMEC s.r.l.
Via Parri, 7 | 42045 Luzzara (RE) | Italy
Ph. +39 0522 970666 | Fax +39 0522 970677
P.I. 00758850358 | **info@vimec.biz**
www.vimec.biz

Sedi estere: Madrid - Spagna
Avignone - Francia | Londra - Regno Unito
Varsavia - Polonia | San Pietroburgo - Russia

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Cod. Fisc. e Reg. Impr. RE n. 00596150201
REA n.185748 | PEC: **vimecsrl@legalmail.it**

Società soggetta a direzione e coordinamento di Investmentaktiebolaget Latour